



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 15 NOVEMBRE 2010

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (SI RECITA TUTTI INSIEME):**

Vieni, Signore, stabilisci oggi in me la tua tenda, poni lì la tua abitazione, rimani per sempre, senza separarti, fino alla fine in me, tuo servo, tu che sei buono, perché alla mia uscita e dopo la mia uscita da questo mondo io sia ritrovato in te e regni con te, Dio al di sopra di tutto... e fa' che guardandoti senza interruzione, io che sono morto, viva; possedendoti, io povero, diventi ricco; e sarò più ricco di tutti i re; mangiando e bevendo te, e rivestendomi a suo tempo di te, io mi trovi tra gli ineffabili beni e vi sarò godendo pienamente. Perché tu sei tutto bene, tutta gloria, tutto gaudio...Amen

San Simeone nuovo Teologo

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO CAP 4,18-31**

«Mosè partì, tornò da Ietro suo suocero e gli disse: "Lasciami andare, ti prego: voglio tornare dai miei fratelli che sono in Egitto, per vedere se sono ancora vivi!". Ietro rispose a Mosè: "Va' in pace!". Il Signore disse a Mosè in Madian: "Va', torna in Egitto, perché sono morti quanti insidiavano la tua vita!". Mosè prese la moglie e i figli, li fece salire sull'asino e tornò nella terra d'Egitto. E Mosè prese in mano il bastone di Dio. Il Signore disse a Mosè: "Mentre parti per tornare in Egitto, bada a tutti i prodigi che ti ho messi in mano: tu li compirai davanti al faraone, ma io indurrò il suo cuore ed egli non lascerà partire il popolo. Allora tu dirai al faraone: "Così dice il Signore: Israele è il mio figlio primogenito. Io ti avevo detto: lascia partire il mio figlio perché mi serva! Ma tu hai rifiutato di lasciarlo partire: ecco, io farò morire il tuo figlio primogenito!". Mentre era in viaggio, nel luogo dove pernottava, il Signore lo affrontò e cercò di farlo morire. Allora Sipporà prese una selce tagliente, recise il prepuzio al figlio e con quello gli toccò i piedi e disse: "Tu sei per me uno sposo di sangue". Allora il Signore si ritirò da lui. Ella aveva detto "sposo di sangue" a motivo della circoncisione. Il Signore disse ad Aronne: "Va' incontro a Mosè nel deserto!". Egli andò e lo incontrò al monte di Dio e lo baciò. Mosè riferì ad Aronne tutte le parole con le quali il Signore lo aveva inviato e tutti i segni con i quali l'aveva accreditato. Mosè e Aronne andarono e radunarono tutti gli anziani degli Israeliti. Aronne parlò al popolo, riferendo tutte le parole che il Signore aveva detto a Mosè, e compì i segni davanti agli occhi del popolo. Allora il popolo credette. Quando udirono che il Signore aveva visitato gli Israeliti e che aveva visto la loro afflizione, essi si inginocchiarono e si prostrarono».

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")**

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVoca E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformalo in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....

Commento per lettura personale

La chiamata di Mosè segna bruscamente la fine della sua vita di contemplativo solitario. Ormai egli è gettato nel pieno delle contraddizioni che caratterizzano il cammino degli uomini verso la liberazione...Jahvè garantisce a Mosè l'assistenza dei suoi "segni", ma questi per l'appunto – oltre che segni della presenza del Signore – sono *segni di uno scontro violento*, che ormai minaccia di lacerare da cima a fondo l'esistenza di Mosè....Mosè sente di essere sempre più fortemente coinvolto nel mistero della presenza di Dio; sente che il *Signore lo lancia verso uno scontro con il faraone*, nel quale a lui competerà il ruolo ingrattissimo di far valere i diritti e le esigenze di Dio stesso...Ma basta proseguire di poche righe la lettura per trovarsi di fronte ad una situazione totalmente diversa (4, 24)...sembra quasi che la vocazione di Mosè lo abbia ingaggiato in un combattimento in cui il vero avversario è Dio stesso...Il fatto è che Mosè si sta rendendo conto, a sue spese, di quanto l'amore di Dio sia un amore "geloso", ed è a sue spese che egli deve imparare come il Dio da lui incontrato presso il Sinai voglia essere l'unico Signore della sua vita...

La missione che apre a Mosè un orizzonte di nuovi impegni e di nuove responsabilità, si ricongiunge con l'antica passione, che aveva mosso il giovane Mosè ad intervenire a favore dei "suoi fratelli" (2,11-14)...Ma se tutto sembra ripetersi uguale, tutto è in realtà diverso. Il movimento di Mosè verso i suoi fratelli non è più l'intervento generoso, ma ingenuo e presuntuoso, di un giovane pieno di energie: ora il viaggio che Mosè intraprende da Madian per ritornare in Egitto è disposto, in tutto e per tutto, da Dio, ed egli è un povero anziano a cui solo la chiamata di Dio dà slancio e vigore. ...Ed ecco che il secondo viaggio di Mosè verso i suoi fratelli si riempie di eventi nuovi...Il giorno in cui Mosè riceve da Dio la sua missione non segna per lui l'avvio di un frenetico attivismo pastorale; anzi, egli non ha ancora cominciato il suo viaggio verso i suoi fratelli, che già questi – nella persona di Aronne – gli muovono contro. Mosè si trova ancora presso il "monte di Dio"; ed in quello stesso luogo lo raggiungono i suoi fratelli, che scambiano con lui il "bacio" dell'amicizia e della pace. Man mano che l'impegno missionario di Mosè andrà prendendo corpo nei fatti, in riferimento a delle situazioni concrete, egli sarà costretto a constatare di essere ogni giorno scavalcato dalla iniziativa di Dio...Quando forse ci si sta predisponendo a qualche grande impresa apostolica ecco che ci accorgiamo, pieni di meraviglia, che i *nostri fratelli sono già accanto a noi*, "presso il monte di Dio", uniti a noi da una comunione che il Signore dona agli uomini...Nel caso di Mosè, Dio gli mette accanto un "fratello" che svolgerà un ruolo decisivo nell'opera della redenzione di Israele; questo fratello è Aronne...

(tratto da Pino Stancari *Lettura spirituale dell'Esodo ed Borla*)